



La «notte delle stelle» a Portonovo con la cerimonia degli Oscar mondiali delle bocce è stata una festa indimenticabile

Rizzoli: «Arrivederci al 2013»

LA LUNA è tramontata sulla Notte delle Stelle di Portonovo dove le bocce hanno celebrato la prima edizione dell'Oscar dei cinque continenti promosso dalla Confédération Mondiale des Sports de Boules, la Cmsb, presieduta dall'italiano Romolo Rizzoli. La parata delle star ha fatto battere tanti cuori nell'auditorium dell'Hotel La Fonte dove, tra valanghe di applausi, hanno sfilato i numeri mondiali di tutte le specialità di gioco, raffa, volo, petanque e lawn bowls. I primi della classe se ne sono tornati a casa con l'artistico piatto delle famose Ceramiche di Deruta, in Umbria, uno dei gioielli del made in Italy, e con un iPhone, dotato di un Web App apposito, con il quale si può anche visionare il sito della Confederazione mondiale in più lingue.

La passerella di Portonovo, presentata con la solita verve da Andrea Rizzoli, si è srotolata anche con alcuni siparietti che hanno deliziato l'eterogeneo pubblico arrivato sulla Riviera del Conero da ogni angolo del mondo. Il core napulitano che ha fatto vibrare il violino di Gennaro Desiderio accompagnato al pianoforte dal fratello Gaetano con alcune stupende interpretazioni da Libertango di Piazzolla alla czarda Die Lerche di Lehar, l'ingenuo e stralunato giocoliere Harry Hair, artista inglese di strada, le lacrime della campionessa Germana Cantarini che ha ringraziato singhiozzando la sala applaudente ed è stata confortata dall'abbraccio del presidente Rizzoli, la parata di tanti giovani che hanno illuminato il



Germana Cantarini, Romolo Rizzoli, e Cheng Xiping nella grande soirée di Portonovo

palco con la freschezza dei loro sorrisi ed il look dei teenager sparando un messaggio di esaltazione delle bocce profumate di primavera, la signorilità di un seniores come Niki Natale, un barone della corsia, il volto stralunato della thailandese Thamakord che, per la prima volta, aveva visto la neve sulla costa adriatica. Sono i tanti flash di un Oscar che, come ha voluto annunciare a sorpresa Rizzoli «si ripeterà anche il prossimo anno, sempre a Portonovo, nel mese di giugno, con l'assegnazione che coinvolgerà anche dirigenti, tecnici e città che fanno parte del pianeta bocce».

Alla vigilia del red carpet in terra marchigiana, si era riunito a Roma, presso il Centro tecnico federale, il direttivo della Confederazione mondiale presenti i tre vicepresidenti, il francese Claude Azéma, presidente della Fijpp che guida a livello

internazionale la petanque, le cosiddette piccole bocce. Hanno presenziato ai lavori, diretti dal presidente Rizzoli, anche i consiglieri Eleanor Allan e Gary Smith (Scozia), il monegasco Stéphane Pintus e l'italiano Pier Giorgio Bondaz. Il

francese, che coordina il gioco della specialità volo. Hanno presenziato ai lavori, diretti dal presidente Rizzoli, anche i consiglieri Eleanor Allan e Gary Smith (Scozia), il monegasco Stéphane Pintus e l'italiano Pier Giorgio Bondaz. Il

vertice mondiale, dopo aver esaminato alcune modifiche allo statuto ed esaminato il programma dei Giochi del Mediterraneo del 2013, ha preso anche alcune importanti decisioni tra cui quella di partecipare con tutte le specialità di gioco alla fiera di Rimini, Sports Days, nel prossimo mese di ottobre, e di organizzare a Roma il torneo mondiale scolastico a dicembre.

DANIELE DI CHIARA

12 SOTTO I RIFLETTORI
Sono dodici gli oscar mondiali consegnati dalla Cmsb a Portonovo. I primi a scrivere il loro nome dell'album planetario delle bocce sono stati la cinese Cheng Xiping, lo sloveno Alès Borcnik, l'australiano Leif Selby, il francese Philippe Quintais, la thailandese Thongsri Thamarkord, l'austriaco Niki Natale, la neozelandese Jo Edwards e gli italiani Marco Ziraldo, Daniele Grosso, Diego Rizzi, Germana Cantarini e Luca Viscusi.



Foto di gruppo per tutti i premiati al termine di una serata di festa

CONFEDERAZIONE EUROPEA AL LANCIO

Casarini: «Il cuore delle bocce»

IL VERTICE di Roma della Cmsb ha dato disco verde ad un nuovo organismo continentale, che si chiamerà Confederazione europea dello sport bocce (Cesb) e che viene a riempire un vuoto che da tempo era sollecitato da più nazioni. Principali propugnatori di questa iniziativa sono stati gli italiani Romolo Rizzoli, presidente della Cmsb, e Bruno Casarini, presidente dell'European Bowls Association (Eba) che coordina il gioco di raffa.

Sul continente esistevano già la citata Eba assieme alla Confederazione europea petanque (Cep) e alla World Bowls europea (lawn bowls, bocce sull'erba). Il nuovo organismo metterà sotto lo stesso ombrello tutte quattro le specialità e sarà così un in-



Mirko Savoretti, babau del 2012

terlocutore unico con gli organismi sportivi e politici europei.

«Assieme al presidente Lacoste prepareremo una bozza di statuto e di regolamento organico», spiega Casarini «che sottoporremo all'esame del gruppo di lavoro che ha insediato la Cmsb. Abbiamo già

affrontato alcuni problemi. Molto importanti, che dovranno caratterizzare la nuova struttura che, voglio sottolinearlo, sarà il diretto e unico interlocutore con il Comitato olimpico europeo e con gli altri organismi, sportivi ma anche politici, che operano nel vecchio continente. Non è un'impresa facile ma ce la metteremo tutta perché l'Europa, per le bocce, è il cuore dell'attività internazionale».

Ai lavori preliminari per dare vita alla Cesb erano presenti il francese Christian Lacoste, presidente Fib internazionale volo, il danese Jensin Flemming, presidente europeo Cep (petanque), l'italiano Bruno Casarini (Eba, raffa) e lo scozzese Gary Smith delle lawn bowls.

D.D.C.

GARE RAFFA

Savoretti centra il quinto botto E' lui il trionfatore di Macerata

IL CAMPIONE d'Italia di A1 Mirko Savoretti della Monaster di Treviso, a sette giorni dalla vittoria di Bolzano, ha concesso il bis nel Circuito Fib della Sambucheto di Macerata, valido per il 41° Pallino d'Oro, portando così a 5 gli ori conquistati in questo tipo di gare. L'ultimo ad arrendersi è stato l'eclettico maceratese Sebastiano Barbieri della Castelraimondo (5-12).

Nella finale dell'altra gara del circuito, a Sassuolo (73esima Coppa Ghirlandina), i modenesi Paleari e Mucchin della MP Filtri Rinascita hanno battuto i bergamaschi Meroni e Luraghi della Casa Bella al termine di una finale assai equilibrata (12-8). Il Circuito Fib si è invece tingeggiato di rosa alla Sestese di Firenze, dove Sefora Corti, anch'essa della MP Filtri, si è imposta facilmente sulla reggina Giuseppina Conti dell'Arco Tricolore (12-3) dopo avere eliminato in semifinale l'iridata Germana Cantarini della Bissolati.

Nel tabellone di categoria B-C-D la migliore è risultata la lucchese Esterina Francesconi della Migliarina.

Questi infine i vincitori delle tre gare nazionali maschili: D'Alto-Varè milanese della Marino sui campi della Zeni di Lodi, Antonello Natale del Flaminio di Roma nel Trofeo Città di Fiumicino e i perugini Castellani e Arzilli del Ponte Felcino a Pistrino (Perugia).

C.B.

VOLO DONNE

Letimbro senza scampo con Genova Colpo della Buttrio a casa Graphistudio

L'OTTAVA giornata del torneo in rosa del volo non ha mutato a fisionomia del girone Ovest. La capolista Forti Sani, pur bloccata sul pari in casa della Centallese, mantiene comando e imbattibilità. Approfondendo del calendario la genovese Assunta ha fatto man bassa nei confronti del fanalino di coda Letimbro consolidando la seconda poltrona. Gioisce anche La Bocca Carcare: le sue giovani hanno mostrato disce rosso all'Auxillium.

Nel girone Est si è celebrata la quarta giornata all'insegna della grande incertezza. Il successo della Buttrio in casa Graphistudio, e quello scontato della Marene ai danni del fanalino Florida,

hanno eletto al ruolo di capolista tre squadre. La situazione. Girone Ovest - L.B.Carcare-Auxillium 8-4, Assunta-Letimbro 12-0, Centallese-Forti Sani 6-6 (Forti Sani 15, Assunta 12, Centallese 8, L.B.Carcare 7, Auxillium 4, Letimbro2); girone Est - Graphistudio - Buttrio 4-8, Marene-Florida 8-4 (Buttrio, Graphistudio e Marene 5, Florida 1).

SERIE B VOLO La penultima giornata del campionato cadetto è coincisa con le tre sconfitte contemporanee delle capolista dei rispettivi gironi. Per la genovese Abg, regina del gruppo A, si è trattato del crollo dell'imbattibilità sui campi della Roverino.

IL PERSONAGGIO

Cheng, il tornado giallo

VENTISEI anni, una laurea in scienze motorie, un posto sicuro in un'azienda statale ed una passione grande per lo sport delle bocce. Cheng Xiping è stata la più ammirata (e coccolata) sul palcoscenico di Portonovo dove, assieme ad un'altra pattuglia di puledri di razza, ha ricevuto l'Oscar Mondiale, la corona più prestigiosa di questo gioco di cui lei è oggi, nelle prove così dette veloci, la numero uno.

«Avevo 16 anni - racconta la campionessa con gli occhi a mandorla - e mi ero appena iscritta all'Università dello Sport di Pechino. Tra le tante specialità che lì si praticavano mi incuriosì il gioco delle bocce che in Cina stava muovendo i primi passi. Mi piacque subito, era divertente, potevi unire potenza fisica e destrezza. Cominciai a trascorrere molte ore sul campo giocando sia di raffa che di volo e così il professor Wu, un esperto di questo sport, fu sollecitato da qualcuno a «vedere quella pazzia che corre e tira bocce tutto il giorno».

Un giorno lo vidi con la coda dell'occhio seduto in tribuna che mi scrutava. Diedi il meglio di me stessa, volavo lungo la corsia. Wu capì che avevo talento e volontà e mi inserì subito nel suo gruppo dove fui allenata scientificamente. Due anni dopo ero già campionessa di Cina di raffa ed una delle prime nel volo».

Nata a Chongqing, nella Cina centrale, Xiping vive oggi a Nin Wu, nel sud della Cina, e lavora alla Sinopec, la grande azienda petrolchimica statale. A Chongqing ha lasciato papà e mamma, che lavorano come operai in una fabbrica di calzature, e la sorella maggiore Yaolyn che insegna in una scuola elementare.

«Il mio impiego mi dà la possibilità di avere molto tempo libero a disposizione e così mi alleno quasi ogni giorno curando soprattutto il fisico. Pratico sia il volo che la raffa come è d'abitudine qui in Cina. Inoltre mi trovo in buona compagnia perché nella stessa azienda lavora anche Cen Wei Fei, una mia cara amica, medaglia d'oro ai mondiali del 2006 nell'individuale, che è stata anche mia istruttrice. Alla vigilia dei grandi appuntamenti internazionali ritorno invece sotto le cure del pro-



Cheng Xiping a Portonovo

sgranano gli occhi: nel suo record del tiro progressivo ha corso su e giù per il campo per 5 minuti sparando una boccia ogni 6,25 secondi e colpendo il bersaglio ogni 6,67 secondi. Tre soli errori su 48 colpi, un fenomeno. Una grinta mai vista in corsia. Qual è stata la molla che ha fatto spalancare le porte a questo tornado giallo? «Nel mondiale di Wenzhou, in Cina, nel 2006, ero in tribuna - racconta Xiping - avevo appena compiuto vent'anni e facevo parte della nazionale ma non ero stata convocata. Mi impressionò l'italiana Pasin che vinse l'oro nel progressivo stracciando tutte le avversarie. La mia amica ed istruttrice Cen Wei Fei vinse il bronzo e scese dal podio piangendo. Fu allora che decisi di vendicare la sua sconfitta e misi la Pasin nel mirino. Tre anni dopo, a Perugia, l'ho messa in ginocchio».

La furia vendicatrice delle bocce orientali è nata



Cheng in trionfo ai mondiali di Perugia 2009

l'oro nel tiro progressivo e nella staffetta assieme a Guo Xiaomin. Nel progressivo taglia le gambe all'azzurra Ilenia Pasin che, dopo quella botta, deciderà di mettere le bocce sotto naftalina. Sempre nel 2009 è prima anche ai World Games di Taiwan e, l'anno seguente, fa il bis vincendo l'oro, sempre nelle due prove di corsa del volo, sui campi francesi di Saint Vulbas. Inoltre migliora più volte il record del mondo di tiro progressivo ed attualmente è recordwoman dello stesso con 45 centri su 48 lanci e detiene anche quello della staffetta, assieme a Guo Xiaomin, con 52 su 55.

Una macchina da punti, una mitraglia che sputa bocce con una precisione mostruosa. I tecnici

il 4 gennaio 1986, secondo il calendario cinese sotto il segno del bufalo («siamo persone metodiche e precise - spiega - che, se disturbate, diventano però un ciclone»), è fidanzata con un dirigente d'azienda che è anche un amatore dello sport delle bocce («Ci sposeremo fra uno o due anni» butta là senza convinzione), ama la musica moderna e quella pop cinese, legge i classici («Ho iniziato il rosso e il nero di Stendhal») e il suo attore preferito è Nicolas Cage. E' la prima volta che è venuta in Italia. «Dopo Portonovo vado a Roma. Nel mio paese l'adoriamo, è una città bellissima mi hanno detto. Se mi porterò a casa un ricordo? Sicuro. Una borsa di Prada».

DANIELE DI CHIARA

SERIE A RAFFA

Rimini rompe gli indugi e attacca

QUANDO mancano soltanto cinque tappe al traguardo finale, la Mulazzani rompe gli indugi e ritorna tutta sola in testa al massimo campionato della raffa, grazie alla vittoria esterna sulla Gruppo Agovino e al nulla di fatto fra Montegrano e L'Aquila. Dal canto suo La Pinetina, corsa in casa della MP Filtri, si mantiene saldamente al terzo posto, tallonata a 2 lunghezze dalla Ciar Colbordolo che fa un solo boccone della Tritium; risorge infine dalle proprie ceneri la Fashion Cattel che travolge la Fontespina. Questi i verdetti della 14ª giornata, in attesa del recupero della dodicesima, annullata per il maltempo, in programma il 10 marzo. «Prima di pensare agli ultimi cinque incontri, tutti ad alto rischio per noi - dichiara illuminandosi in viso il pa-

Raffa (14ª giornata)

Fashion Cattel-Fontespina	3-0
MP Filtri Rinascita-La Pinetina	0-2
Gruppo Agovino-Mulazzani	0-2
Ciar Colbordolo-Tritium	2-0
Montegrano-L'Aquila	1-1

CLASSIFICA					
SOCIETA'	PT	V	N	P	
MULAZZANI ITALINO	29	9	2	2	
L'AQUILA	27	8	3	2	
ASD LA PINETINA	26	7	5	1	
CIARCOLBORDOLO	24	7	3	3	
MONTEGRANO	23	7	2	4	
FASHION-CATTEL	20	6	2	5	
MP FILTRI RINASCITA	18	5	3	5	
FONTESPINA	7	2	1	10	
GRUPPO AGOVINO	5	1	2	10	
TRITIUM	3	0	3	10	

CORRADO BREVEGLIERI

5 x 1000

indica su Unico o 730

il codice

80083470015

dai una mano allo sport delle bocce